

ELFO PUCCINI

21 OTTOBRE /13 NOVEMBRE

DI
STEVEN
BERKOFF

ALLA GRECA

UN
EDIPO
PUNK

REGIA
ELFO
DE CAPITANI



**STEVEN
BERKOFF**

**SU
ALLA
GRECA**

Edipo ha trovato una città in preda alla peste, e ha voluto liberare la città dalla sua anima funesta simbolizzata dalla sfinge. Eddy vuole affermare la sua convinzione e fondare un nuovo ordine conforme alla sua visione del mondo e alla sua energia vitale. La sua passione per la vita è ispirata dall'amore che prova per la sua donna e dall'odio per l'ambiente degradato che ha ereditato. Se Eddy è un guerriero che avanza brandendo la spada fumante, attaccando tutto ciò che trova profanato, rimane nel contempo un uomo comune con il quale molta gente che conosco potrebbe identificarsi. La pièce è anche una storia d'amore.

Scrivendo il mio Edipo "moderno" non ho avuto troppa difficoltà a trovare dei modelli contemporanei.

Ma quando sono arrivato alla scena dell'accecamento, mi sono dovuto fermare: nella mia versione non avrebbe avuto senso perché Eddy non era predisposto alla fatalità al punto tale da farsi coinvolgere in un atto che rivela soltanto odio per se stesso. A meno di non volersi attenere ad un'imitazione servile dell'originale.

Un giorno, un amico mi ha dato un libro che ha luminosamente risolto il mio problema, a partire da una situazione pressappoco identica. Il libro si chiama *Le sette frecce*. Vi si legge un passaggio di una tale leggerezza e di una tale semplicità che mi ha subito offerto la chiave del mio svolgimento:

**"Com'è 'sta storia, Hawk -
Io chiedo - che non devo fare l'amore
con Sweet Water, mia madre?"**

"L'ami?" mi domanda.

**Io rispondo "Sì, più di chiunque...
Ma... i frutti di un tale amore
nascono deformati".**

**"Avete mai visto uno di questi
figli?" mi chiede Night Bear.**

**"No, e non ho mai conosciuto
qualcuno che ne abbia visti".**

**"Allora sono come il resto... Che
un figlio abbia ucciso qualcuno, fosse
anche sua madre, sembra facilmente
comprensibile; ma la gente non vuole
ammettere che si parli di un figlio
che ama sua madre".**



EDDY:

**È amore, io lo sento
che tutto questo
è amore**

**CHE COSA IMPORTA
QUALE FORMA
PRENDE ...**

Eddy è un giovane proletario che lascia i genitori per sfuggire al vaticinio di uno zingaro indovino, un oracolo identico a quello del mito di Edipo. In cerca di fortuna nella London Calling degli anni della Thatcher - tra invasioni di topi, lotte sociali e scontri di hooligans - si imbatte inconsapevole nel suo vero padre e lo uccide, in un duello di sole parole, a raffiche di insulti, sposandone poi la moglie, che scoprirà infine essere la sua vera madre.

Ci sono opere che ricompongono il mondo, anche se ce lo mostrano fatto a pezzi, nella lunga traversata di questi anni morbosi di palude, "tra il vecchio che muore e il nuovo che non si palesa" (per riecheggiare un'intuizione di Gramsci). *Alla Greca* è dirompente, eccessivo, pantagruelico, erotico, oscenamente pornofonico, comicamente iperbolico, eclettico, smodato, arrabbiatissimo, radicale, anarchico e pure caotico e contraddittorio.



Ma è scritto in versi, quindi compone tutto questo in una misura ritmica, attento alla forma quanto dirompente nei contenuti e nel linguaggio. È compatto, singolarmente compatto, nelle sue stilizzate disarmonie e forte, duro, persino sgradevole ma divertente fino alle lacrime. È distopico, ma al tempo stesso è prepotentemente utopico. È una cruda favola metropolitana, ma è un inno all'amore. È un ossimoro continuo di eclettica esplosività, con una costruzione stilistica capace di coniugare tragedia e affabulazione da cabaret: un grumo che rapprende l'aggressività della lirica, la parodia e la felicità di una prorompente creatività immaginativa.

È scontro irriducibile del femminile col maschile. L'invettiva della Sfinge da Hyde Park Corner attinge al mitologico, all'arcaico, al biblico, ma anche alle ragioni della donna, con tutti gli argomenti del femminismo radicale. E riesce a tenere insieme il mito di Lilith e Valerie Solanas, con il suo manifesto satirico-politico. Berkoff ricalca in un certo senso il linguaggio diretto, crudo, sessualmente esplicito ed ironico dello *SCUM Manifesto* della Solanas e riesce, in questa invettiva, a raggiungere una forza e una bellezza potentissime. La sconfitta che subisce da parte di Eddy-Edipo non apre affatto la porta a una nuova sottomissione della donna, bensì alla liberazione di Edipo e Giocasta dal loro senso di colpa per aver violato un tabù amandosi carnalmente e apre ad una ricomposizione che diviene estatica. Un'apologia della donna, del sesso, della condivisione erotica e dell'amore nella emozionante cavalcata lirica finale di Eddy.



**ELIO
DE CAPITANI**

Settembre 2022

**ALLA
GRECA**



Marco Bonadei interpreta con energia travolgente Eddy, sfidando gli storici attori dell'Elfo - il laido Laio di De Capitani, la Sfinge lisergica di Cristina Crippa - e seducendo la sensuale Giocasta di Sara Borsarelli. Creata da Mario Arcari suonata dal vivo da lui stesso e da Giosuè Pugnale e Tommaso Frigerio, la musica innerva Berkoff di una potente gamma espressiva, che spazia da sonorità languide e melodiche a rabbiosi assoli di sax, passando per contrappunti ironici esilaranti, tra percussioni e contrabbasso. La curvatura circense, brecht artaudiana della regia di De Capitani si riflette nei costumi surreali di Andrea Taddei, nella scena pop-industriale di Thalia Istikopoulou e nelle luci ecologiche di Nando Frigerio.

**CONTENUTI SPECIALI, INTERVISTE E L'INTRODUZIONE
DI RODOLFO DI GIAMMARCO AL VOLUME
ALLA GRECA E DECADENZE (GREMSE, 1991).**



DI
STEVEN
BERKOFF
**ALLA
GRECA**

UN
EDIPO
PUNK

REGIA
ELIO
DE CAPITANI

traduzione di Carlotta Clerici
e Giuseppe Manfredi

costumi di Andrea Taddei
scene di Thalia Istikopoulou
riprogettate e realizzate
da Roberta Monopoli
musiche di Mario Arcari
eseguite dal vivo da Mario Arcari
Tommaso Frigerio, Giuseppe Pugnale
luci di Nando Frigerio
suono Marco Sorasio

con
Elio De Capitani, Cristina Crippa
Sara Borsarelli, Marco Bonadei

assistente alla regia Alessandro Frigerio
assistente ai costumi Elena Rossi
capo macchinista Giancarlo Centola
elettricisti Michele Ceglia
Giacomo Maretelli Priorelli
macchinista Tommaso Serra
sarta Ortensia Mazzei
foto Laila Pozzo
grafica plumdesign.it

produzione Teatro dell'Elfo
e Fondazione Campania dei Festival
con il contributo di NEXT
laboratorio delle idee per la produzione
e la distribuzione dello spettacolo dal vivo,
Regione Lombardia e Fondazione Cariplo

diritti concessi da
Rosica Colin Lt, Londra,
in collaborazione con
Zachar International, Milano

lo spettacolo ha debuttato il 9 luglio 2022
alla Reggia di Capodimonte

Teatro Elfo Puccini
Sala Shakespeare
Corso Buenos Aires 33,
Milano

Prevendita
Tel. 02.0066.0606
biglietteria@elfo.org
Whatsapp 333.20.49021
Mart/Sab 20.30
Dom 16.00
Durata: 1 ora 45 minuti + intervallo

Intero € 34
Ridotto (< 25 e > 65) € 18
Online da € 16,50
È valido l'abbonamento
INVITO A TEATRO

elfo.org

TEATRO
elfo
puccini



NEXT

Regione
Lombardia

Fondazione
CARIPOLO

Disegno
Teatro
MIS SPETTACOLO

coop
fondazione

VIVATICKET

FONDAZIONE
CAMPANIA
DEI FESTIVAL